



## IT Ugonotti e Valdesi a Sciaffusa

A partire dal 1683, durante vent'anni giunsero a Sciaffusa ogni anno centinaia e migliaia di profughi per motivi religiosi. Dopo essere stati accolti, aver ricevuto cure mediche ed aiuti finanziari, essi dovevano però proseguire il loro viaggio. «Le strade degli Ugonotti» passano da Sciaffusa, dove troviamo le tracce di uomini e donne di classi agiate, di artigiani, pastori e commercianti, contadine e contadini, bambini e soldati. Da dove erano arrivati? Come erano stati accolti? E che cosa volevano? Chi trova la risposta giusta avrà a fine percorso sconti nei negozi locali su prodotti e souvenir da consumare o da asportare.



[www.natourpark.ch](http://www.natourpark.ch)

[www.schaffhauserland.ch](http://www.schaffhauserland.ch)

[www.via-hugenotten-sh.ch](http://www.via-hugenotten-sh.ch)

[www.via-huguenots-sh.ch](http://www.via-huguenots-sh.ch)

## Percorso da seguire

Il punto di partenza è la cattedrale di Sciaffusa. Attraversando il chiostro si arriva alla cappella di St. Anna (1) e poi all'orto (chiuso di notte). Dal porticato girare a sinistra, passare davanti alla biblioteca comunale fino alla Vordergasse, che va percorsa fino alla chiesa di S. Giovanni (2). Dopo aver girato intorno a questa, attraversare il posteggio della casa di riposo di Kirchhofplatz (3). Il percorso continua per la Webergasse e la Vorstadt (4,5), in direzione di Fronwagplatz. Prima di arrivare alla fontana del Moro si prende il passaggio coperto attraverso il «Grosses Haus» (chiuso di notte e di domenica). All'uscita, davanti all'archivio cittadino, si vede sul muro un grosso medaglione di stucco (6). Al ritorno, percorrendo la Stadthausgasse, si va al Fronwagplatz (7) e poi all'Herrenacker (7,8). Il percorso si conclude con la visita del Museum zu Allerheiligen.

Se desiderate prenotare una visita guidata in gruppo (in Tedesco o Francese) prendete contatto con lo storico Laurent Auberson presso l'ufficio del turismo : [www.schaffhauserland.ch](http://www.schaffhauserland.ch)

### Partner

Verband evang.-ref. Kirchgemeinden  
in der Stadt Schaffhausen

### Sponsor

 KULTUR  
RAUM.SH  
Kanton und Stadt Schaffhausen  
Kulturförderung

### Informazioni

Siamo a vostra disposizione per fare sì che questa vostra esperienza sia indimenticabile : non esitate a prendere contatto con noi !

### Schaffhauserland Tourismus

Landschaft&Wein,  
Hauptstrasse 50  
8217 Wilchingen (Schweiz)

Tel. +41 52 632 40 10  
[www.schaffhauserland.ch](http://www.schaffhauserland.ch)  
[erleben@schaffhauserland.ch](mailto:erleben@schaffhauserland.ch)

### Regionaler Naturpark Schaffhausen

Hauptstrasse 50,  
8217 Wilchingen (Schweiz)

Tel. +41 52 533 27 07  
[www.naturpark-schaffhausen.ch](http://www.naturpark-schaffhausen.ch)  
[info@naturpark-schaffhausen.ch](mailto:info@naturpark-schaffhausen.ch)

## Impressum



regionaler WIRT naturpark schaffhausen

Chi apprezza prodotti freschi, di prossimità e di stagione, sarà entusiasta della cucina del Naturpark, che utilizza il più possibile i prodotti del parco e serve piatti tipici della regione.

1 Weinstube Tanne ristorante  
Tanne 3, 8200 Schaffhausen (CH)  
Torte salate alsaziane, accogliente cortile interno

Nelle aree dei parchi svizzeri potrete trovare vari percorsi e altre offerte.

## Promemoria del Sentiero degli Ugonotti

Cogliete l'occasione per prendere un piccolo souvenir come ricordo dello storico Sentiero degli Ugonotti. È possibile ottenerli a prezzo ridotto nei seguenti luoghi:

- 1 Schafuuser Puure Märkt – Wilchinger Bergwy** (Kirchhofplatz 21, [www.bergwy.ch](http://www.bergwy.ch))  
Pinot Noir Hugenotten 75 cl o 50 cl

---

- 2 Roost Optik** (Schwertstrasse 5, [www.roost-optik.ch](http://www.roost-optik.ch))  
Pezza per pulitura occhiali con stampa del medaglione ugonotto (gratis)

---

- 3 Zuckerbäckerei Ermatinger** (Fronwagplatz 11, [www.zuckerbeck.ch](http://www.zuckerbeck.ch))  
Biscotti all'anice con medaglione ugonotto

---

- 4 Museum zu Allerheiligen** (Klosterstrasse 16, [www.allerheiligen.ch](http://www.allerheiligen.ch))  
Ingresso ridotto (da martedì a domenica dalle 11.00 alle 17.00).

Mappa riprodotta con l'autorizzazione di SHTotal

## 1 Münsterkreuzgang

Il chiostro della cattedrale

### 📍 Münsterplatz

Nell'ottobre 1688, a causa della guerra che vi era scoppiata, dal Palatinato millecinquescendo Valdesi vollero tornare a Sciaffusa. A lungo uomini, donne e bambini dovettero errare senza cibo nei boschi tra Herblingen e Thayngen prima che fosse raggiunto un accordo. Infine furono radunati nel convento di Ognissanti ed ammessi per l'inverno. L'anno seguente il pastore Enrico Arnaud guidò il «Glorioso Rimpatrio» nelle loro valli del Piemonte.

## 3 Spitalkirche

Cappella dell'ospedale

### 📍 Altersheim am Kirchhofplatz (Casa di riposo)

La caffetteria si trova in quella che era la cappella dell'ospedale del S. Spirito, dove dal 1685 al 1694 si tenevano i culti in francese, celebrati dal pastore Théophile Le Blanc, all'inizio senza canti né suono di campane, che non erano autorizzati. Le Blanc aveva moglie e due figli. A partire dal 1687 il pastore Claude Clauzel celebrava anche dei culti nei villaggi della campagna. Alla sua morte gli succedette il pastore Henri Bousanquet.

## 5 Hotel Löwen

Albergo del Leone

### 📍 Vorstadt 29

In Francia Luigi XIV, il «Re Sole», aveva imposto, con la forza dei suoi «dragoni», la religione di stato. Donne e bambini che cercavano di fuggire venivano torturati in carcere, gli uomini costretti a remare nelle galere. Il 14 agosto 1713 i primi otto galeotti che erano stati riscattati arrivarono all'Hotel Löwen. Di questi, sei vi rimasero fino alla loro morte, un altro venne ospitato da Johannes Ott, pastore della Chiesa di S. Giovanni.

## 7 Haus zum Einhorn

Casa dell'unicorno

### 📍 Fronwagplatz 8

Qui c'era la farmacia di Johann Conrad Laffon, l'ultimo discendente dell'unica famiglia ugonotta che era stata autorizzata a rimanere a Sciaffusa. Durante il loro viaggio i profughi erano accompagnati da farmacisti, barbieri e chirurghi col compito di curare la febbre, amputare dita congelate, persino curare le ferite al cranio dovute ad aggressioni. Anche i becchini avevano molto da fare.

## 9 Rathaus und Staatsarchiv

Municipio e Archivio di Stato

### 📍 Rathausbogen 4

Già nel 1655 il segretario comunale Johann Jakob Stokar aveva incontrato a Torino il duca di Savoia per difendere la causa dei Valdesi perseguitati. Il suo successore, Johannes Speissegger, venne in aiuto ai rifugiati e ancora nel 1687 cercava il modo di alloggiarne altri nelle campagne. Le spese erano coperte dalla cassa dei beni ecclesiastici e da collette. Sulla porta della sala di lettura dell'Archivio di Stato, dove ci sono numerosi documenti concernenti i rifugiati, spicca il nome di Johannes Speissegger.

## 2 Hotel Krone

Albergo Dalla Corona

### 📍 Vordergasse 52

Il 6 ottobre 1686 la baronessa Marguerite D'Arbaud passò la notte in questo albergo dove scrisse a suo marito, che era rimasto a Nîmes, una poesia in cui gli spiegava le ragioni della sua fuga: «Allora io ascoltavi solo la voce dei cieli: prendi la tua croce e seguimi». Il 31 ottobre, con sua sorella Magdeleine, arrivò a Francoforte, da dove voleva proseguire il viaggio per recarsi dalla contessa di Lippe.

## 4 Hotel Bären

Albergo dell'Orso

### 📍 Vorstadt 35

Nel 1685 il pastore David Clément, per evitare la prigione, si recò a Ginevra, dove aveva studiato teologia. Sua moglie Margherita Pastre, che era rimasta nella Val Pragelato, venne torturata a morte. Dopo aver pernottato all'Hotel Bären guidò un gruppo di rifugiati a Hofgeismar, nell'Assia del nord. Là compose nuovi inni e costruì delle chiese nei villaggi ugonotti.

## 6 Grosses Haus

Casa Grande

### 📍 Fronwagplatz 24 - Krummgasse

L'afflusso dei rifugiati raggiunse il culmine nel 1687: la città di 5000 abitanti aveva accolto 9000 profughi! Questo ornamento in stucco rappresenta un rifugiato, molto ben vestito, che avanza tra due nidi di serpenti. Sul suo capo la mano di Dio tende un ramoscello d'olivo e si legge la scritta «Il faut souffrir et espérer» (Occorre soffrire e sperare). L'opera originale si trova all'interno dell'edificio.

## 8 Haus zur Luft

Casa D'Aria

### 📍 Theaterrestaurant, Herrenacker 23

Alla morte del sovrano riformato Guglielmo III (Statolder dei Paesi Bassi e Re d'Inghilterra), Luigi XIV si impadronì del principato di Orange. Tra i fuggitivi ci fu il nobile mercante di sete Paul Chièze. Nel 1703 egli fu, con la sua famiglia, ospite di Johannes Ringk von Wildenberg, vedovo, membro del Consiglio Cittadino. Il figlio Henri Chièze descrisse questo periodo come il più bello della sua vita, in seguito la famiglia conobbe a Berlino malattie e povertà.

## 10 Museum zu Allerheiligen

Museo Allerheiligen

### 📍 Klosterstrasse 16

Anche dei privati avevano accolto profughi di lingua francese. Come si svolgeva a Sciaffusa la vita quotidiana intorno al 1700? Al primo piano il museo espone salotti, attrezzi da lavoro e di cucina ed un ritratto del sindaco Tobias Holländer, eseguito dal pittore ugonotto Daniel Savoye, che durante il suo soggiorno a Sciaffusa, nel 1686, aveva dipinto almeno otto ritratti di uomini e donne della borghesia.